

I regni romano barbarici

I regni romano barbarici si instaurano nel periodo della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, quinto secolo.

Appare strano agli storici come un impero così saldo sia caduto in un breve lasso di tempo.

Vi furono cause esterne ma anche cause interne (crisi economica, politica e anche la presenza del cristianesimo che modificò la mentalità di molte persone che non vollero più sacrificarsi per lo stato).

L'impero si era ridotto ma era ancora molto vasto.

Gli Ostrogoti erano i Goti dell'Est (i Visigoti erano i Goti della Spagna), furono dirottati dall'Imperatore d'Oriente a invadere l'Impero di Occidente. Intanto Odoacre riconsegnò le insegne imperiali a Costantinopoli, non proclamandosi più imperatore d'Occidente ma Re d'Italia. I Goti, guidati da Teoderico, invasero l'ex Impero d'Occidente, insieme ad altre popolazioni.

Si formarono dei regni "romano-barbarici".

La maggior parte della popolazione era "latina", ma in tutta l'Italia peninsulare (non il nord Italia) dalla linea di La Spezia-Rimini verso il sud, e nelle zone meridionali della Francia, vi era una forte presenza di barbari che, pur essendo numerosi, e pur avendo un potere politico e militare, dipendevano dall'elemento latino perché aveva la cultura: i latini (romani) sapevano leggere, scrivere, fare di conto, conoscevano tecniche di coltivazione, sapevano aggiustare le strade, avevano conoscenze tecnologiche che i barbari non avevano.

Vi era una "natura ibrida" degli stati che erano sia romani che barbari. La minoranza barbara ha il potere militare e politico, la maggioranza romana ha al suo interno gli amministratori delle terre, gli amministratori delle tecniche.

Il problema quando coesistono due gruppi di popolazioni molto diverse è quali leggi si adottano? L'elemento romano continuava a utilizzare le leggi romane, i barbari adottavano le loro consuetudini. Essendo i padroni, i barbari facevano valere le loro leggi in caso le dispute fossero tra i romani e i barbari.

I barbari si erano quasi tutti cristianizzati nella eresia ariana. L'elemento romano era cristianizzato nella chiesa cattolica. Questo portò a degli scontri anche di carattere religioso.

I barbari erano quasi tutti ariani perché l'arianesimo non riconosceva la natura divina di Cristo. Per i barbari il concetto di uno e trino era complicato. Era per loro complicato capire il concetto di un Dio che muore sulla croce. Avevano bisogno di concetti semplici.

L'unica popolazione che si cristianizzò al cattolicesimo fu quella dei Franchi (e quindi ne furono favoriti).

Odoacre, uomo intelligente e scaltro, depone l'ultimo imperatore "Romolo Augustolo" che in latino significa "piccolo Augusto" che era un bambino. Odoacre non si fa nominare imperatore e restituisce a Costantinopoli il diadema (corona), lo scettro del comando, la toga (l'abito dell'Imperatore drappeggiato e fermato con cinture dotate di fibule), la spada e il paludamento color porpora (rosso scuro), cioè le insegne imperiali.

L'impero d'Occidente nel giro di 70 anni, dalle prime invasioni, l'impero d'Occidente crolla. L'impero Romano d'Oriente finirà quasi mille anni dopo, nel 1453, quando i Turchi conquistarono Costantinopoli, trasformandola in Istanbul.

Il crollo dell'impero d'Occidente dipende da cause esterne: il Limes crolla, il muro non è più in grado di contrastare le invasioni barbariche. Crolla perché l'impero era in grave crisi economica, quindi i soldati non erano pagati o erano pagati meno o con quello che erano pagati non potevano più comprare i beni che compravano prima. Un altro elemento è che gran parte dell'esercito era fatto di barbari romanizzati che non mettevano molto impegno a combattere contro i loro stessi popoli di provenienza.

Cause esterne:

- Crisi economica
- Crisi dell'esercito
- Crisi di identità dei soldati di origine barbarica

I barbari avevano grandi capacità metallurgiche, lavoravano bene il ferro per le armi ma anche l'oro per la creazione di monili e gioielli di ottima fattura.

Cause interne:

Tutti i lavori faticosi e manuali dell'antica Roma erano svolti da schiavi, era un sistema basato sullo schiavismo. I romani lavoravano come dirigenti di miniere, latifondi, manifatture, ma il lavoro pesante, duro e manuale era fatto da schiavi.

Gli schiavi lavorano con poco impegno, quindi ne servono moltissimi per fare i lavori che un uomo volenteroso farebbe da solo.

Gli schiavi erano una parte delle popolazioni vinte. Quando diminuirono gli schiavi, anche la produzione agricola, manifatturiera, mineraria, diminuì.

Chi non ha mai lavorato è poco disposto a iniziare a farlo, per lui è una perdita di dignità.

L'impero d'Oriente era in una situazione differente perché era un luogo di transito delle spezie e dei prodotti dell'Oriente verso l'Occidente. Ebbe molti alti e bassi e si ridusse gradualmente fino al 1473 quando era ridotto ormai solo alla città di Costantinopoli e pochi altri centri limitrofi. Erano regioni ricche.

Nel Nord Italia vi erano soprattutto capisaldi militari: Susa, Aosta, Torino erano soprattutto città fortificate, Milano era un po' diversa, ma le città erano poche, militarizzate e circondate da foreste.

Inflazione: la perdita di valore della moneta ebbe come logica conseguenza l'aumento dei prezzi.

Oggi noi abbiamo in Italia una sostanziale mancanza di inflazione ma una leggera inflazione è indice di una economia più brillante che non una mancanza di inflazione o addirittura una deflazione.

All'epoca della caduta dell'Impero però l'inflazione era molto alta e si sviluppò il pagamento tramite il baratto.

La crisi spirituale: si afferma il cristianesimo, insieme a molti altri culti orientali monoteisti è indice di una crisi individuale, spirituale. Le persone dell'epoca ricercano nella religione un contatto individuale con un dio. L'antica religione dei romani era una religione sostanzialmente pubblica e politica, si svolgevano delle cerimonie collettive, con dei sacrifici e la partecipazione delle autorità dello stato (come in Grecia vi partecipavano le autorità delle varie Polis). Quando in questo periodo storico tutto va male e gli individui non hanno speranze, cercano consolazione nella religione e la religione tradizionale non può avere questa funzione. Vi fu così lo sviluppo di quei culti misterici e di quelle religioni monoteiste che mettevano in contatto diretto la persona con il dio perché vi era bisogno di affidare i propri affanni e tribolazioni al dio.

Questi nuovi culti secondo molti storici abbassano il livello di appartenenza allo stato che non è più importante come prima, prevalendo ora l'aspetto mistico-religioso. L'imperatore si faceva adorare come un dio ma questo aspetto in quell'epoca non era più sufficiente per consolidare la fedeltà dei cittadini allo stato.

“Porgi l'altra guancia”: il cristianesimo promuoveva il pacifismo, abbassando la volontà di combattere da parte dei militari. Inoltre gli uomini e le donne dell'epoca iniziarono a pensare di più alla vita dopo la morte, allontanandosi dai beni terreni. Vi furono gli asceti che vivevano in isolamento e povertà.